

BARI E PROVINCIA

Cultura & Spettacoli

Venerdì 8 Marzo 2002

Il Sacro, l'umano. Dal 23 marzo una collettiva a Monopoli

Ricorrendo ad un'interessante chiave di lettura tutta giocata sul binomio psicoanalisi-arte pittorica **Santa Fizzarotti Selvaggi**, psicologa, scrittrice e critico d'arte barese presenterà sabato 23 marzo presso la Galleria Spaziosi di Monopoli la collettiva dal tema «Il Sacro, l'umano».

Selezionati a partecipare alla rassegna sono otto artisti pugliesi che - dice la Fizzarotti - «presentano un percorso artistico che tenta di nutrirsi di spiritualità, di quelle risonanze intime che nascono dai luoghi morbidi della Memoria, dalla necessità di credere in una esistenza altra, eterna e immortale, dalla possibilità di scoprire gli aspetti dello straordinario nell'ordinarietà».

Un percorso difficile, il suo. Attraverso l'analisi critica delle opere degli artisti che esporranno nella collettiva monopolitana la Fizzarotti s'insinuerà nella complessa indagine, anche letteraria, dell'oggetto d'arte e della sua corrispondenza a quanto percepito dai sensi, dalla psiche e dalla mente.

Questo della Fizzarotti è, dunque, un'ulteriore elaborazione dell'idea della *prospettiva pingendi* così com'era intesa dal Masaccio che per primo con la sua «Trinità» espone a Firenze in Santa Maria Novella pose il problema di come rappresentare ciò che si vede in modo che l'immagine dipinta coincida con quella percepita dall'occhio.

Parlerà, la Fizzarotti Selvaggi, anche della natura



Arte, luogo amato dei sogni

*Un'iniziativa della psicologa e
scrittrice Santa Fizzarotti Selvaggi*

dell'Arte che le è più cara, luogo amato dei sogni, «permeata» dal senso del sacro, dalla forza dirompente di Eros e dalla crudeltà di Thanatos, tutti elementi primordiali che riconosce nelle opere degli artisti seleziona-

ti a partecipare. Essi sono **Michele Depalma, Mario Di Candia, Lello Gelao, Gianna Maggiulli, Giovanni Morgese, Tommaso Notarangelo, Massimo Rui** e Giuseppe Verga.

Ma la performance della

Fizzarotti non si esaurirà nell'originale ed articolata presentazione della mostra. Perché c'è un altro momento importante nell'ambito di questa rassegna curata da **Mina Tarantino**, patrocinata dal Comune e dal Rotary International Club.

Venerdì 12 aprile, questa volta presso la Sala Perricci del Comune di Monopoli, la psicologa barese tenterà infatti di offrire un saggio di come la poesia possa incontrare il tratto pittorico sino a confondersi con esso, ridefinendosi. Ad offrire l'occasione per questo esperimento dei sensi sarà la presentazione di **Pietro Magno**, docente di Letteratura latina presso l'Università degli Studi di Lecce, del volume della Fizzarotti dal titolo *Linea d'orizzonte - Liriche dell'oggetto* edito da Schena di Fasano.

Poesie, le sue, che come pennellate su tela tracciano il profilo degli oggetti, oggetti d'arte, cari alla nostra memoria, alle nostre emozioni.

Sono segni pittorici, quelli da lei prediletti, che s'insinuano nella memoria attraverso le forme accattivanti dei suoi versi. Emergono, così, scrive infatti nel volume Santa Fizzarotti Selvaggi, introducendo le sue liriche, «le scene più inquietanti nascoste nella nostra memoria che tentiamo di scrutare ai limiti del visibile e del percepibile. In tal modo l'oggetto si trasforma in sorgente di poesia. In una scrittura creativa fondante nuove esperienze - speranze? - di vita».

Maria Paola Porcelli